

RAPPORTO ATTIVITÀ 2016





GAMBU
Love
Amah

29.2016

INDICE

INTRODUZIONE	2
RISULTATI A LIVELLO GLOBALE	3
CHI SIAMO	6
LAVORIAMO PER - LAVORIAMO CONTRO	8
LA NOSTRA STORIA: 1979-2016	10
GLI OBIETTIVI DEL PIANO STRATEGICO INTERNAZIONALE 2016-2020	12
PROGRESS DEI RISULTATI	14
AZIONE CONTRO LA FAME IN ITALIA	21
RACCOLTA FONDI	22
EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA	24
BILANCIO AL 31.12.2016	26
NOTA INTEGRATIVA	29
ALLEGATO ALLA NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CHIUSO AL 31/12/2016	34
RELAZIONE DEL REVISORE	36

INTRODUZIONE

Nel 2016, si stima che il numero di persone che soffrono la fame sia aumentato a 815 milioni, dai 777 milioni dell'anno precedente. Dopo un lungo declino che ha portato una significativa riduzione rispetto alla cifra di 900 milioni di persone registrata nel 2000, questo recente aumento potrebbe significare una pericolosa inversione del trend. L'aumento dell'insicurezza alimentare è avvenuto in particolare in Africa sub-sahariana e in Asia, e in special modo in aree colpite da conflitti o dalla combinazione di conflitti e siccità o inondazioni.

Azione contro la Fame è in continuo sviluppo ed evoluzione per rispondere alla crisi nutrizionali ed umanitarie nel mondo. Recentemente è stato sviluppato un nuovo Piano Strategico Internazionale, che coinvolge l'intero network, per fornire una nuova cornice di obiettivi ed azioni che orientino il nostro lavoro. La strategia 2016-2020 rafforza il lavoro con i partner e l'implementazione di programmi e policies; è strutturata sull'ambizione di contribuire a 3 obiettivi principali: mitigare le conseguenze della fame; affrontare le cause della fame; cambiare il modo in cui il tema della fame è visto e affrontato.

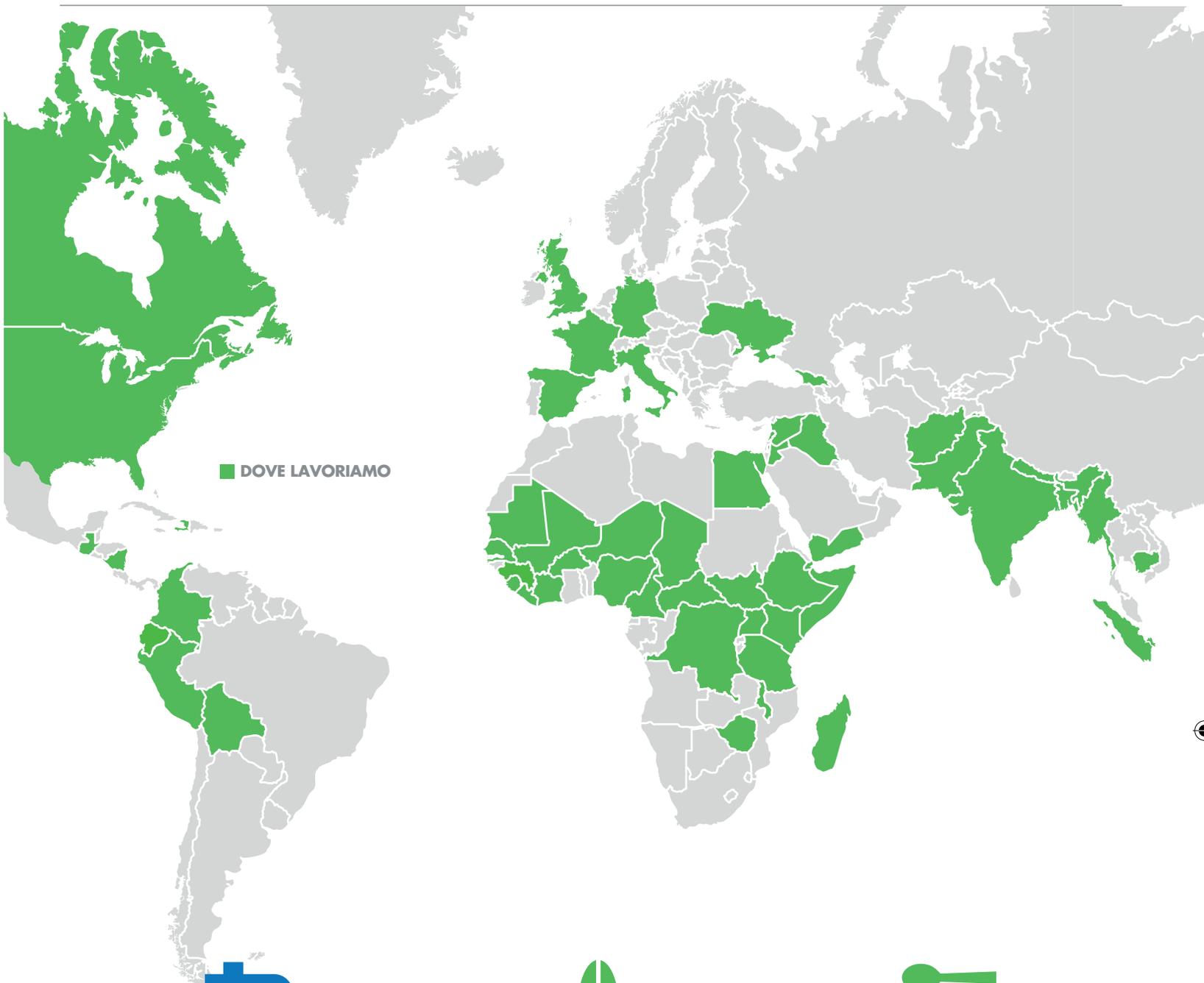
Per misurare l'impatto delle nostre azioni, abbiamo definito 5 obiettivi: I) Ridurre la mortalità nei bambini di età inferiore a cinque anni; II) Ridurre la prevalenza di malnutrizione acuta e cronica; III) aumentare la copertura dei programmi per il trattamento della malnutrizione acuta grave; IV) rispondere alle esigenze attualmente non soddisfatte in caso di emergenza; V) migliorare le evidenze sul campo e le competenze a supporto delle strategie dei Paesi aderenti al programma e delle comunità internazionali.

Per aumentare la portata dei nostri interventi e generare le evidenze scientifiche utili ad orientare i programmi contro la malnutrizione di Azione contro la Fame, dei nostri partner e di tutti coloro che agiscono per gli stessi obiettivi è necessario raccogliere crescenti fondi, sia istituzionali, sia del settore privato.

Anche la sede italiana di Azione contro la Fame, fondata nel 2014, contribuisce al Piano Strategico Internazionale registrando nel 2016 una raccolta fondi di circa 555 mila Euro (in crescita del 313% rispetto ai dati 2015) e un crescente coinvolgimento della società civile, con già migliaia tra individui, ristoranti e aziende che stanno sostenendo attivamente la lotta contro fame e malnutrizione infantile.

In particolare, sottolineiamo il progetto di educazione alla cittadinanza nelle scuole medie che nel 2016 ha già coinvolto 22 scuole; così ora oltre 4.300 "adulti di domani" sono già consapevoli del fatto che ancora 815 milioni soffrono la fame, di quali sono le cause e soprattutto del fatto che abbiamo tutti gli strumenti e le conoscenze necessarie per combatterla.





ACQUA, SALUTE E IGIENE

5.8 MILIONI
DI PERSONE
RAGGIUNTE

1,385,196

di metri cubi di acqua distribuita

231,903

sessioni di igiene tenute

50,716

punti di accesso all'acqua migliorati

2,008

infrastrutture comunitarie costruite o migliorate



SICUREZZA ALIMENTARE

2.6 MILIONI
DI PERSONE
RAGGIUNTE

336,545

di kit di sostentamento distribuiti

61,528

tonnellate di cibo erogato



ACQUA, SALUTE E IGIENE

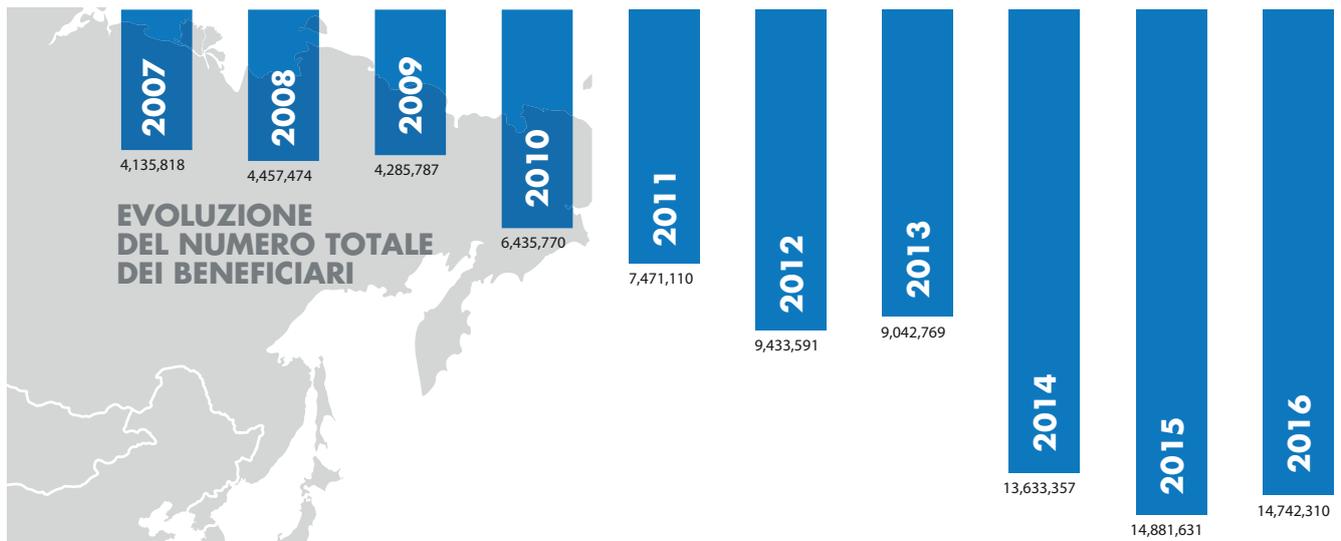
1.5 MILIONI
DI PERSONE
RAGGIUNTE

311,517

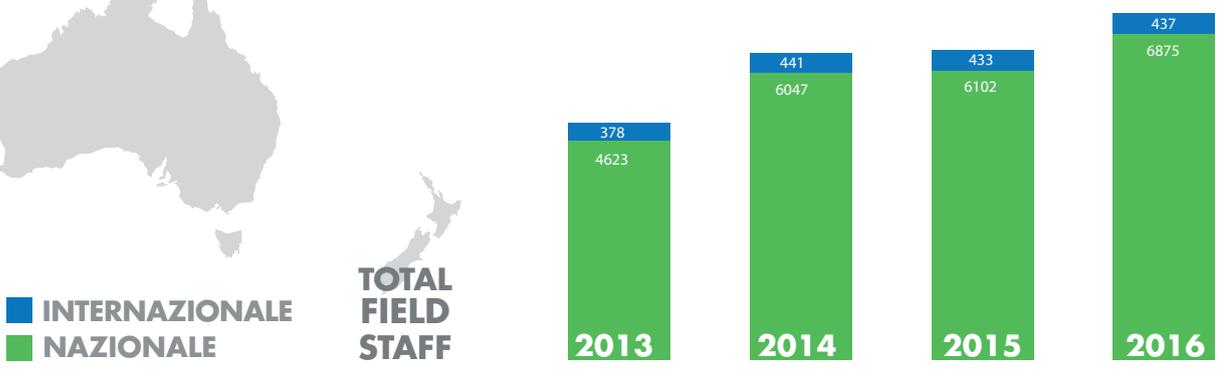
persone curate affette da malnutrizione acuta e severa

264,523

persone curate affette da malnutrizione acuta e moderata



7,958
OPERATORI
DI AZIONE CONTRO LA FAME
IMPEGNATI NEL MONDO



SALUTE

3.6 MILIONI
DI PERSONE
RAGGIUNTE

91,853
sessioni di educazione
alla salute e alla nutrizione tenute

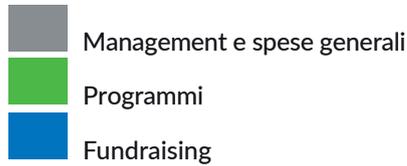
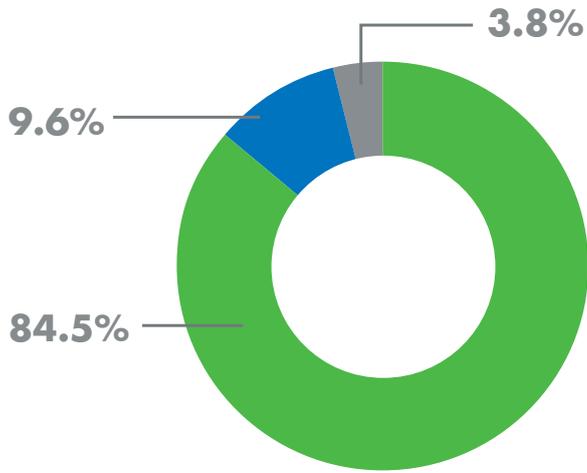
**SOSTEGNO PSICOLOGICO
E PRATICHE DI CURA**

930,924
DI PERSONE
RAGGIUNTE

**GESTIONE DEI RISCHI
LEGATI ALLE CALAMITÀ**

217,635
DI PERSONE
RAGGIUNTE

RIPARTIZIONE DELLE SPESE 2016



**307.6
MILIONI
DI EURO**
BILANCIO DI
AZIONE CONTRO LA FAME
NEL 2016

**+4%
TOTALE AUMENTO
DEL BILANCIO**

50
UFFICI NAZIONALI
E REGIONALI



CHI SIAMO

Azione contro la Fame è un'organizzazione globale umanitaria che agisce in modo deciso contro le cause e gli effetti della fame. Salviamo la vita dei bambini malnutriti. Assicuriamo alle famiglie l'accesso all'acqua potabile, al cibo, alla formazione e all'assistenza sanitaria. Permettiamo ad intere comunità di essere libere dalla fame.

Da quasi 40 anni, in circa 50 Paesi, abbiamo guidato globalmente la lotta contro la fame. Salviamo le vite dei bambini e delle loro famiglie. Siamo con loro prima e dopo un disastro. Consentiamo alle persone di provvedere a sé stesse, di vedere i loro bambini crescere forti e di costruire comunità prosperose. Ricerchiamo sempre soluzioni efficaci, condividiamo la nostra conoscenza ed esperienza con il mondo. Ci impegniamo per una inversione di tendenza a lungo termine. Non ci arrenderemo mai. Finché il mondo non sarà libero dalla fame.

I NOSTRI VALORI

AGIRE CORAGGIOSAMENTE Faremo tutto il possibile per aiutare gli emarginati e i soggetti più a rischio, agendo sempre con integrità e rispetto. Non importa quanta fatica e quanto tempo ci vorranno.

IMPATTO DUREVOLE Sia immediatamente, in caso di crisi, o in modo crescente nel lungo termine, le nostre azioni hanno un impatto misurabile. Possiamo fornire prove di questo impatto, ci assumiamo responsabilità, le nostre azioni sono sempre verificabili.

APPRENDIMENTO COSTANTE Innoviamo sempre e cerchiamo costantemente nuovi risultati. Idee radicali e ingegnose possono e devono ancora essere scoperte. Esiste sempre un modo migliore per condurre le nostre attività.

DARE L'ESEMPIO Siamo esperti in nutrizione, fidati e rispettati in tutto il mondo. Analizziamo, risolviamo problemi, condividiamo la nostra conoscenza e ispiriamo gli altri a mettersi in gioco.

LAVORARE INSIEME Non possiamo risolvere questi problemi da soli. Quindi lavoriamo in partnership per massimizzare il nostro impatto e per creare un movimento globale per il cambiamento.



I NOSTRI PRINCIPI

INDIPENDENZA Le nostre azioni non sono influenzate da politiche nazionali o estere, né dall'interesse di alcun governo specifico. Agiamo secondo i nostri principi, per mantenere la nostra indipendenza morale ed economica.

NEUTRALITÀ Una vittima è una vittima. Azione contro la Fame mantiene una piena neutralità politica e religiosa. Denuncerà sempre le violazioni dei diritti umani e gli ostacoli all'azione umanitaria.

TRASPARENZA Azione contro la Fame persegue la totale trasparenza. Rendiamo disponibili informazioni chiare sulla distribuzione dei fondi e assicuriamo una buona gestione degli stessi a partner, donatori e beneficiari del nostro lavoro.

ACCESSO LIBERO E DIRETTO ALLE VITTIME Azione contro la Fame richiede il libero accesso alle vittime e il controllo diretto dei propri programmi. Denunciamo e agiamo contro ogni ostacolo che impedisca che ciò accada. Verifichiamo la distribuzione delle nostre risorse per assicurarci che arrivino alle persone giuste. In nessun caso le organizzazioni che lavorano con noi sono beneficiarie ultime dei nostri programmi.

NON DISCRIMINAZIONE Azione contro la Fame rifiuta qualsiasi forma di discriminazione in base a razza, sesso, etnia, religione, nazionalità, opinione o classe sociale.

PROFESSIONALITÀ Azione contro la Fame applica i più elevati standard di professionalità in tutti gli aspetti dei suoi progetti, dall'ideazione alla realizzazione, alla gestione e valutazione. Possiamo contare su anni di esperienza e miriamo a un continuo miglioramento.



LAVORIAMO PER...



NUTRIZIONE E SALUTE

Lavoriamo per prevenire, diagnosticare e curare la malnutrizione, con particolare attenzione ai bambini sotto i 5 anni. Lavoriamo con donne incinte e genitori in materia di salute familiare attraverso programmi di recupero nutrizionale, indagini nutrizionali, controlli epidemiologici, incoraggiamo l'allattamento al seno, la diversificazione della dieta, un'assistenza sanitaria di base e forniamo programmi di integrazione o recupero nutrizionale in situazioni traumatiche.



SICUREZZA E MEZZI DI SOSTENTAMENTO

Rafforziamo l'agricoltura, l'allevamento, la pesca e altre attività per produrre più cibo in modo sostenibile o generare i fondi necessari per l'acquisto di alimenti. Il nostro obiettivo è garantire alle famiglie una corretta alimentazione in ogni momento. La distribuzione di sementi e utensili, la formazione in tecniche agricole o l'attuazione di attività generatrici di reddito sono solo alcuni dei nostri interventi.



ACQUA, SANITÀ E IGIENE

Forniamo accesso ad acqua sicura e servizi igienici per evitare lo sviluppo di malattie legate alla malnutrizione. Costruiamo pozzi e reti idriche, costruiamo infrastrutture sanitarie e latrine, promuoviamo le tecniche di igiene di base e forniamo gli strumenti per garantire l'igiene.



OCCUPABILITÀ E IMPRENDITORIA INCLUSIVE

Aiutiamo persone a rischio di esclusione ad accedere a opportunità di lavoro e imprenditoriali. Lo facciamo sviluppando la coscienza di sé e l'autostima e attraverso la formazione di competenze importanti quali la comunicazione e il lavoro di squadra.



PREVENZIONE DEI DISASTRI E RESILIENZA

Promuoviamo la capacità delle persone di resistere e adattarsi di fronte a una crisi, al fine di limitare la loro esposizione a disastri, sia naturali che artificiali. Lo facciamo sviluppando sistemi di allarme, piani per la gestione del rischio e piani di contingenza e sviluppo. Sosteniamo anche la costruzione di infrastrutture adatte a resistere a terremoti o alluvioni e promuoviamo tecniche di produzione agricola adatte alla siccità.

LAVORIAMO CONTRO...

LE CAUSE E GLI EFFETTI DELLA MALNUTRIZIONE

NEL MONDO 1 BAMBINO SU 12 SOFFRE DI MALNUTRIZIONE ACUTA

**156 MILIONI
DI BAMBINI**
SOFFRONO DI
MALNUTRIZIONE
CRONICA



**50 MILIONI
DI BAMBINI**

SOFFRONO DI MALNUTRIZIONE ACUTA

**19 MILIONI
DI BAMBINI**
SOFFRONO
DI MALNUTRIZIONE
ACUTA GRAVE



**815 MILIONI
DI PERSONE**

VIVONO IN UNA SITUAZIONE
DI INSICUREZZA ALIMENTARE



**POPOLAZIONE
MONDIALE:
7.5 MILIARDI**

- **CONFLITTI:**

causano sfollamenti di massa. Per avere accesso a cibo e acqua le persone si ritrovano costrette a spostarsi, abbandonando la propria terra.

- **DISASTRI NATURALI:**

hanno il maggior impatto sui Paesi maggiormente minacciati dalla fame, che sono più esposti e meno preparati ad affrontare il cambiamento climatico. Il 92% delle vittime di disastri naturali vive nei Paesi in via di sviluppo.

- **POVERTÀ:**

nel 98% dei casi chi soffre di malnutrizione è una persona povera che vive in un Paese in via di sviluppo. Povertà e malnutrizione creano un circolo vizioso, poiché i bambini malnutriti avranno meno capacità di lavorare per conto della propria nazione in futuro.

- **ESCLUSIONE SOCIALE:**

per i gruppi più vulnerabili, non avere accesso a un lavoro dignitoso e non poter avviare una propria attività, significa essere a rischio e avere ancora più difficoltà a garantire la propria sussistenza.



LA NOSTRA STORIA: 1979-2016

QUASI 40 ANNI DI IMPEGNO PER UN MONDO LIBERO DALLA FAME

Nel 1979 un gruppo di medici, giornalisti, scrittori e intellettuali francesi, tra cui Françoise Giroud, Bernard Henri Lévy, Marek Halter, il Nobel per la Fisica Alfred Kastler e Jacques Attali, decide di fare un passo concreto per rispondere all'emergenza della guerra in Afghanistan che, tra i vari effetti negativi, si era tradotta in enormi problemi di malnutrizione per la popolazione e, in modo particolare, per i bambini.

Mentre fino a quel momento la lotta contro la fame era stata configurata come un elemento all'interno di interventi umanitari più generali (lotta contro la povertà, impegno per migliorare le condizioni di salute, ecc.), con **Action contre la Faim**, per la prima volta, nasceva **un'organizzazione dedicata esclusivamente a combattere la fame**. Una realtà che, nei suoi **40 anni di vita**, ha saputo consolidarsi come un leader sempre in prima linea, innovando sempre al fine di migliorare gli strumenti con i quali trattare e prevenire la malnutrizione.

Azione contro la Fame è stata, infatti, tra le prime organizzazioni al mondo a sperimentare l'utilizzo del **cibo terapeutico pronto all'uso** con programmi di gestione della malnutrizione su base comunitaria in Ciad, nel 1997. Nei nostri progetti sul campo, gli operatori sanitari aiutano le comunità nella diagnosi, nella cura e nella prevenzione della malnutrizione. Ma non solo: Azione contro la Fame fa parte di una nuova generazione di **ONG indipendenti** che rifiutano il silenzio che circonda l'ingiustizia e cercano, in ogni modo, di testimoniare e segnalare atrocità mentre intervengono per farle cessare.

In 40 anni di lotta contro la fame, il nostro lavoro si è evoluto. La nostra esperienza, la tendenza continua ad analizzare e giudicare il nostro approccio e le conoscenze relative alle cause della fame hanno rafforzato una competenza indispensabile per continuare questa lotta. Ogni giorno, i nostri team svolgono ricerche scientifiche per perfezionare gli interventi. **Per guidare questa lotta globale contro la fame, la nostra azione si basa oggi su diverse aree di competenza e di specializzazione che vanno dalla nutrizione alla salute mentale, dall'approvvigionamento dell'acqua alla sicurezza igienica, dal supporto psicologico alla gestione delle emergenze.** Solo nel 2018 abbiamo condotto 25 progetti di ricerca, esplorando nuovi modi per utilizzare la tecnologia degli smartphone nella diagnosi della malnutrizione acuta, aumentando il bacino di utenza raggiunto sia con l'aiuto di operatori sanitari adeguatamente formati sia con il supporto di volontari della comunità, testando nuovi protocolli per il trattamento della malnutrizione e tanto altro ancora.

Nel 2014, grazie pure a una crescita continua dell'organizzazione, questo impegno è stato ulteriormente rinnovato anche in Italia: **a Milano, è stata aperta una sede di Azione contro la Fame dedicata, in particolare, alla raccolta fondi da privati e aziende a sostegno dei tanti progetti attivi in oltre 50 Paesi e alla promozione delle attività promosse dal network, con l'obiettivo di rendere la fame e la malnutrizione tra i più importanti temi trattati dall'opinione pubblica.**

Azione contro la Fame è protagonista di 40 anni di cure, sostegno, resilienza e, fortunatamente, anche di tante guarigioni. L'obiettivo ultimo dell'organizzazione riguarda tutti noi e mira a creare un mondo senza fame.

"Questo è il motivo per cui non ci arrendiamo: per 40 anni, di fronte alla immensa ingiustizia della fame, la nostra lotta, fatta di migliaia di umili vittorie e molta determinazione, deve incrementare in modo considerevole il suo vigore", spiega Simone Garroni, direttore generale di Azione contro la Fame Italia Onlus. "Il nostro piano strategico internazionale sul periodo 2016-2020 ci impegna ad abbassare il tasso di mortalità sotto i cinque anni del 20% nel 2020, nei dieci paesi a maggior presenza della malnutrizione".



GLI OBIETTIVI DEL PIANO STRATEGICO INTERNAZIONALE 2016-2020

1. I SUSTAINABLE DEVELOPMENTS GOALS E GLI OBIETTIVI DI ACF NEL PIANO STRATEGICO 2016-20

Sono tre gli obiettivi principali scanditi, nel 2016, dal Piano Strategico internazionale targato Azione contro la Fame: **mitigare le conseguenze della fame; affrontare le cause della fame; cambiare il modo in cui il tema della fame è visto e affrontato.** Questi obiettivi sono ritenuti cruciali per contribuire al raggiungimento degli auspici contenuti nell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile.

Allo stesso modo, cancellare la fame, favorire una buona salute, promuovere l'uguaglianza di genere e garantire acqua pulita insieme a servizi igienico-sanitari, sono quattro degli obiettivi di sviluppo sostenibile enfatizzati dal nostro Piano Strategico Internazionale.

SDG 2: CANCELLARE LA FAME

Cancellare la fame, raggiungere la sicurezza alimentare e il miglioramento della nutrizione e della promozione di un'agricoltura sostenibile.

SDG 3: UN BUON STATO DI SALUTE

Garantire una vita sana e promuovere benessere per tutti a tutti i livelli.

SDG 5: PARITÀ DI GENERE

Raggiungere l'uguaglianza di genere e fornire più strumenti di sviluppo a tutte le donne.

SDG 6: ACQUA PULITA E SERVIZI IGIENICO-SANITARI

Garantire a tutti disponibilità di acqua pulita e di servizi igienico-sanitari e una loro gestione sostenibile.

2. TEORIA DEL CAMBIAMENTO E OBIETTIVI

I nostri obiettivi rientrano nella teoria del cambiamento di Azione contro la Fame, una guida generale per realizzare un mondo libero dalla fame.

La teoria del cambiamento delinea quattro approcci:

1. COMPETENZA TECNICA E INNOVAZIONE

- A. Essere leader nelle competenze tecniche e nell'innovazione, alla costante ricerca di modi migliori per affrontare la fame nel mondo.
- B. Mantenersi flessibili e innovativi per poter adattare i nostri programmi e garantire il massimo impatto nelle comunità in cui lavoriamo.
- C. Contribuire alla ricerca globale e a impostare le politiche relative a cause ed effetti della denutrizione.

2. CAPACITÀ OPERATIVA

- A. Mettere in pratica le competenze tecniche e l'innovazione attraverso la capacità operativa.
- B. Concentrarsi sulla capacità di attuare programmi di alta qualità e di grande impatto.
- C. Tradurre le idee innovative e gli approcci comprovati su una scala adeguata alle esigenze.

3. VOCE AUTOREVOLE

- A. Avere una voce autorevole, basata sulla nostra competenza tecnica e capacità operativa.
- B. Impegnarsi ai massimi livelli nei Paesi in cui operiamo, oltre che sulla scena internazionale.
- C. Promuovere soluzioni alla fame e garantire che i più vulnerabili siano ascoltati.

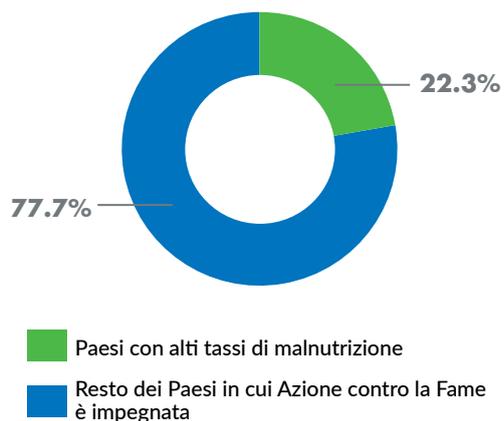
4. TRASFERIMENTO DI CONOSCENZA E COMPETENZA

- A. Trasferire in modo sostenibile e appropriato le conoscenze e le competenze acquisite dall'attuazione dei programmi in varie comunità.
- B. Imparare dalle comunità dove Azione contro la Fame lavora e trasferire le proprie conoscenze nei programmi.
- C. Rafforzare al massimo gli ambiti sociali in cui lavoriamo per contrastare il fenomeno della fame finché continua a verificarsi.



PROGRESS DEI RISULTATI

1 RIDUZIONE DELLA MORTALITÀ INFANTILE



Beneficiari dei focus su acqua, salute e igiene

La riduzione della mortalità infantile è il primo obiettivo di Azione contro la Fame.

Nel Piano Strategico Internazionale 2016-2020, l'organizzazione si è impegnata a **ridurre del 20%, entro il 2020, il tasso di mortalità dei bambini sotto i cinque anni in alcuni distretti selezionati nei dieci Paesi che presentano una maggiore incidenza della malnutrizione.**

Ogni anno muoiono, del resto, circa **5,5 milioni di bambini sotto i cinque anni.**

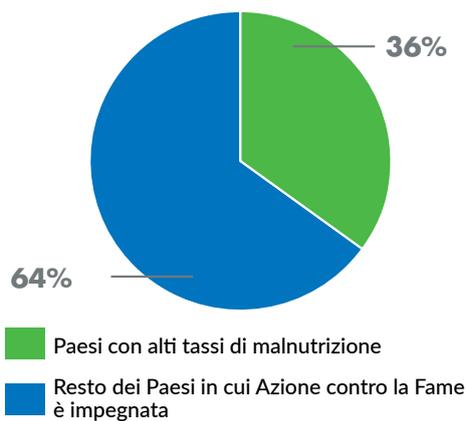
La malnutrizione è, oggi, la principale causa di mortalità infantile: circa il 46% dei decessi di bambini sotto i cinque anni è, infatti, dovuto a denutrizione.

Azione contro la Fame, dal canto suo, ha promosso nel 2016 una serie di attività che mirano a contrastare le cause della fame che incidono su nutrizione, salute, acqua e igiene. Tali cause hanno determinato **nutrizione, alla salute, all'acqua, all'igiene**, che hanno determinato un impatto sul tasso di mortalità di soggetti affetti da malnutrizione severa e acuta, con particolare riferimento ai bambini.

Più di **1.5 milioni di beneficiari** sono stati raggiunti, nel 2016, dai progetti sul tema della nutrizione di Azione contro la Fame, dei quali **564,460 (36%)** provengono dai paesi in cui si rileva un tasso di malnutrizione più elevato.



2 RIDUZIONE DELLA MALNUTRIZIONE ACUTA E CRONICA



Totale dei programmi di sicurezza alimentare e dei beneficiari dei mezzi di sussistenza

Azione contro la Fame adotta un duplice approccio nella riduzione della prevalenza della malnutrizione acuta e cronica: opera sul campo quando la crisi colpisce un determinato territorio e, allo stesso tempo, affronta anche le cause della fame alla radice.

Nel Piano Strategico Internazionale 2016-2020 l'organizzazione si pone l'obiettivo di ridurre la malnutrizione acuta e cronica del 20% entro il 2020 in alcune regioni campionate nei dieci Paesi ad alto tasso di malnutrizione.

Le modalità utilizzate da Azione contro la Fame per ridurre la malnutrizione acuta e cronica si stanno intanto sempre più evolvendo e concentrando, oltre agli interventi in tema di acqua, nutrizione, igiene, salute e sicurezza alimentare, anche su **progetti mirati basati sulla distribuzione di somme di denaro.**

Nel 2016, i beneficiari dei programmi di sicurezza alimentare sono stati **108,480**. Accanto alle attività citate, sono state promosse una serie di azioni integrative finalizzate a sostenere le donne in gravidanza o che allattano: sono state raggiunte **413,000 mamme o future mamme di ben 19 Paesi.**



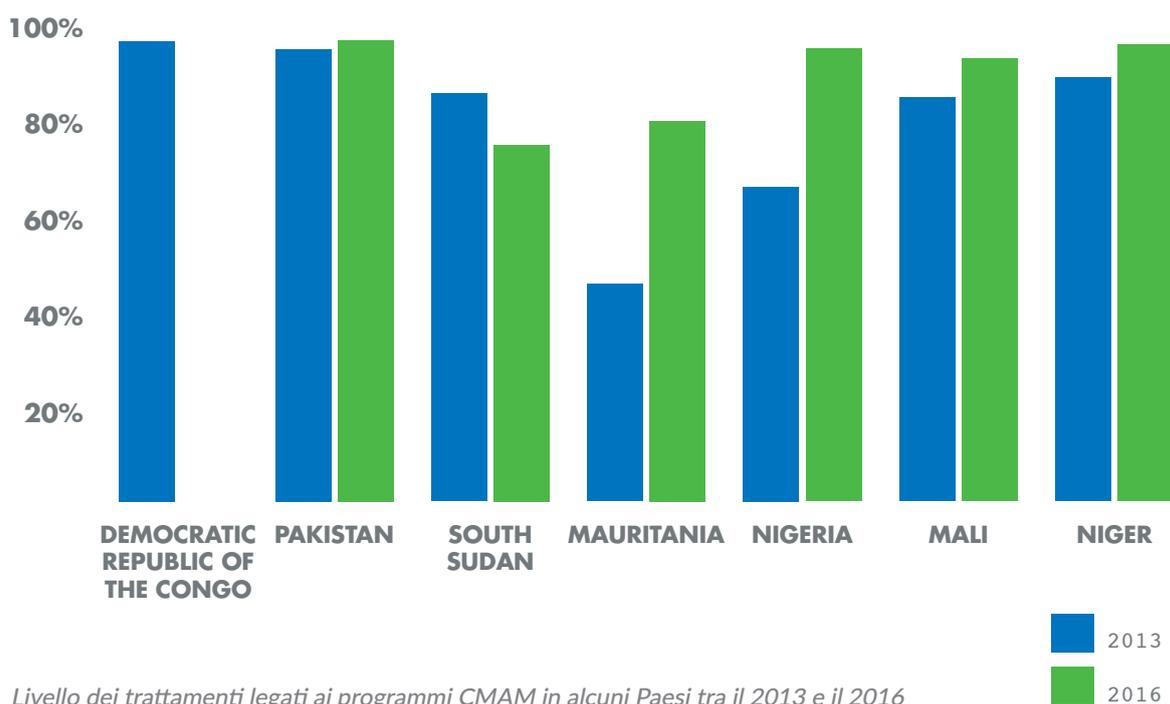
3 MIGLIORAMENTO DEL TRATTAMENTO DELLA MALNUTRIZIONE CRONICA

Azione contro la Fame supporta i ministeri della salute dei Paesi in cui è operativa per la gestione della malnutrizione acuta nei bambini sotto i cinque anni o che interessa le donne in stato di gravidanza e in allattamento.

In questi anni, l'organizzazione ha sempre continuato a condurre **ricerche pilota volte a migliorare l'efficacia del trattamento, l'accessibilità e la disponibilità dei servizi.**

I **programmi di gestione della malnutrizione acuta incardinati sulle comunità** costituiscono, oggi, un modello privilegiato per affrontare la malnutrizione acuta. L'organizzazione ha, di fatto, aperto la strada ai CMAM con l'obiettivo di rafforzare e implementare i programmi nazionali.

Attualmente il contributo di Azione contro la Fame è legato a una serie di progetti nelle varie comunità in cui l'organizzazione è attiva, che hanno raggiunto, nel 2016, **295,000 bambini sotto i cinque anni.** L'obiettivo è quello di estendere la portata di tali attività nell'ottica di aiutare, concretamente, entro il 2020, il 60% dei bambini che soffrono di malnutrizione severa e acuta nelle aree di intervento.



4 EMERGENZE

La gestione delle emergenze è al centro del lavoro di Azione contro la Fame.

Del resto, la durata delle crisi umanitarie e il numero di persone direttamente colpite, purtroppo, sono costantemente in crescita.

In questi contesti, risulta di vitale importanza fornire, in tempo minimo, cibo, riparo, accesso all'acqua, servizi igienico-sanitari e assistenza primaria alle persone colpite, così da **ridurre il rischio di un generale deterioramento dello status di salute ed evitare perdite di vite umane**. Azione contro la Fame, dal canto suo, si impegna a garantire flessibilità, mobilità, capacità di risposta rapida e mirata con l'obiettivo di soddisfare i bisogni umanitari delle popolazioni colpite.

Come si evince dal **Piano Strategico Internazionale 2016-2020**, Azione contro la Fame coprirà le esigenze insoddisfatte che rientrano nelle proprie competenze.

In particolare, ci poniamo tre obiettivi in tema di emergenza:

1. almeno l'80% delle emergenze ad insorgenza rapida e lenta avranno una **strategia di pianificazione**;
2. almeno l'80% delle emergenze ad insorgenza rapida e lenta riceveranno una **risposta adeguata entro 48 ore**;
3. con riferimento a tutte le emergenze in cui sono stati identificati bisogni non soddisfatti e che vanno oltre la capacità di supporto di Azione contro la Fame, verrà sviluppata una **strategia di advocacy tesa a migliorare la copertura dei bisogni**.



5 SICUREZZA ED EFFICIENZA

Azione contro la Fame opera in diversi contesti impegnativi, tra cui zone di guerra, aree naturali soggette a calamità e regioni sotto il controllo o l'influenza di gruppi terroristici. Lavora, in particolare, in luoghi dove vivono le persone più vulnerabili al mondo.

La **mitigazione degli incidenti** che potrebbero danneggiare o mettere a rischio la sicurezza del personale di Azione contro la Fame costituiscono, dunque, una priorità.

Per questa ragione, l'organizzazione ha individuato **due indicatori** legati alla sicurezza nel Piano Strategico Internazionale 2016-2020:

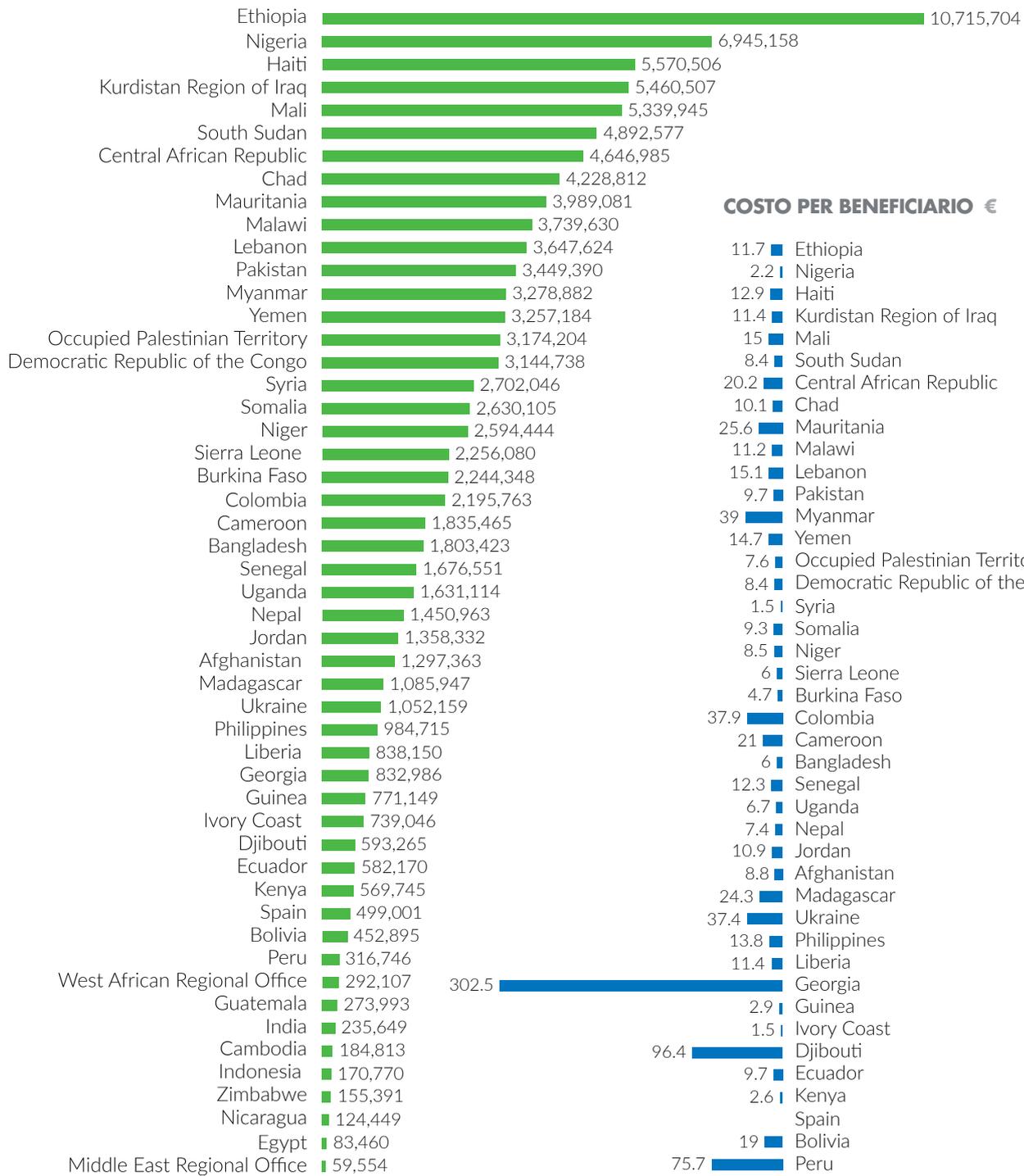
- il numero e natura degli incidenti di sicurezza per Paese;
- il livello di insicurezza per singolo Paese di intervento.

Azione contro la Fame, inoltre, considera la **catena di approvvigionamento e la gestione della logistica** come una componente essenziale delle sue operazioni in tutto il mondo.

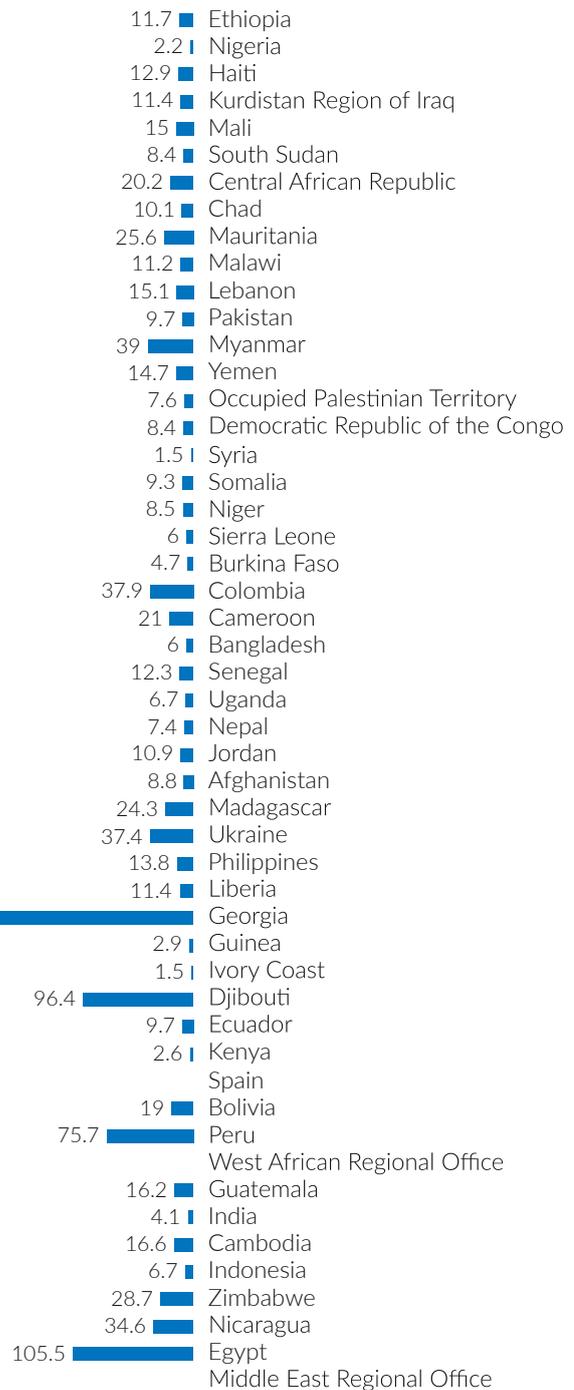
Il sistema logistico assicura che forniture adeguate di merce arrivino a destinazione e siano distribuite alle popolazioni vulnerabili, in modo tempestivo ed efficiente. All'indomani delle emergenze, tali forniture possono includere elementi e beni vitali per la sopravvivenza, come cibo, acqua e medicine.



VOLUME DELLA FILIERA E DELLE ATTIVITÀ PER MISSIONE €



COSTO PER BENEFICIARIO €



6 RICERCA E INNOVAZIONE

Azione contro la Fame è leader riconosciuto per competenza tecnica e innovazione nel campo della malnutrizione. Il nostro Piano Strategico Internazionale 2016-2020 sottolinea il nostro impegno teso alla ricerca, all'innovazione e all'apprendimento nelle nostre operazioni, con l'obiettivo di garantire che tutti i progetti di ricerca mirino a rafforzare gli approcci pratici utili per prevenire e curare la malnutrizione.

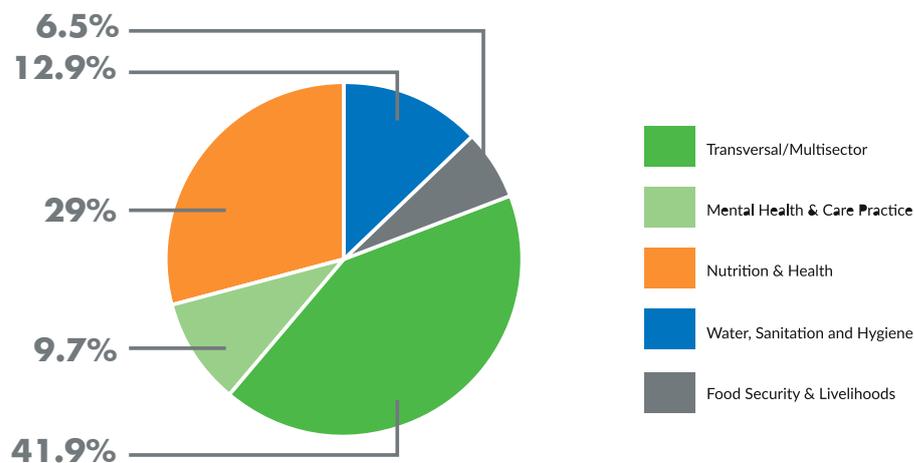
La nostra strategia di ricerca 2016-2020 è strutturata su tre processi considerati strategici:

- prevenzione della malnutrizione;
- trattamento della malnutrizione;
- efficacia dell'assistenza umanitaria e della risposta di emergenza.

In linea con le competenze tecniche e con l'esperienza di Azione contro la Fame, l'85% dei progetti di ricerca ha **una componente nutrizionale**. Oltre la metà sono multisettoriali, indirizzati allo studio delle carenze nel campo della salute, delle pratiche di salute mentale e WASH (acqua, servizi igienici e igiene).

Nel 2016, sono stati condotti **31 progetti di ricerca** in vari ambiti, in particolar modo legati al tema della nutrizione e della salute (42%)

Progetti di ricerca per settore





AZIONE CONTRO LA FAME IN ITALIA

INTRODUZIONE

La sede italiana di Azione contro la Fame nasce nel **2014** all'interno di un piano di espansione del network internazionale per affrontare le crescenti sfide della lotta contro la fame e la malnutrizione infantile nel mondo.

Costituita come **Fondazione di partecipazione**, Azione contro la Fame Italia riceve il riconoscimento della personalità giuridica e lo stato di Onlus (Organizzazione Non Lucrativa di utilità Sociale) da parte dell'Agenzia delle Entrate a settembre del 2014.

Ha come **scopo statutario** quello di *“condurre, organizzare e sostenere ogni azione, riflessione, sensibilizzazione in merito alla fame nel mondo, con particolare riguardo alla malnutrizione”*.

L'obiettivo è quindi quello di rafforzare ulteriormente il network internazionale di Azione contro la Fame che, forte di **40 anni di esperienza** con programmi di emergenza e sviluppo in quasi 50 paesi del mondo, è riconosciuto leader globale nella **lotta contro la malnutrizione infantile**.

Due sono le direttrici strategiche sul territorio italiano per favorire lo svolgimento dei programmi internazionali sul campo:

- le **campagne di sensibilizzazione** per mobilitare l'opinione pubblica e generare maggiore consapevolezza su cause ed effetti della malnutrizione infantile;
- le **iniziative di raccolta fondi** che consentono di finanziare le attività sul campo.

Quanto più i cittadini, le aziende e le istituzioni saranno consapevoli del problema e coinvolti nelle soluzioni per risolverlo, tanto più saremo vicini a costruire finalmente un mondo libero dalla fame.

ORGANIZZAZIONE IN ITALIA

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Consiglieri Paul Wilson (Vicepresidente)
Valerie Daher
Clea Ferguson

STRUTTURA

Direttore generale Simone Garroni
2 staff

RACCOLTA FONDI

Nel 2016 Azione contro la Fame ha raccolto **555.949 euro**, con un incremento considerevole rispetto al trend delle entrate rilevato nell'anno precedente.

Prosegue, così, il trend di forte crescita che caratterizza la fase di start-up e riflette l'obiettivo dell'organizzazione di raggiungere rapidamente un livello di entrate coerente con le ambizioni e le sfide dei progetti di lotta alla malnutrizione infantile.

Tale risultato testimonia la **sensibilità degli italiani verso il tema della fame e l'accoglienza positiva verso le attività proposte da Azione contro la Fame.**

TREND DELLE ENTRATE

2014 € 7.522

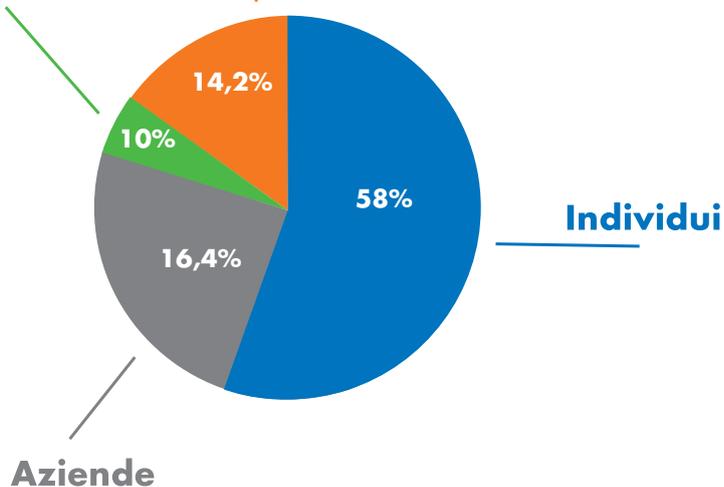
2015 € 135.065

2016 € 555.949

ENTRATE 2016

Corsa contro la Fame

Ristoranti contro la Fame ed eventi food



I **donatori individuali** rappresentano la principale fonte di entrate e, con il loro sostegno regolare o con le donazioni una tantum, ci garantiscono autonomia, indipendenza e di essere pronti ad agire tempestivamente dove c'è più bisogno, comprese le emergenze umanitarie. Di questo gruppo fanno parte anche i numerosi donatori via SMS, che hanno sostenuto la campagna "Inaccettabile!". Tra tutti, un ringraziamento particolare alla signora Francesca P. e a Joseph Albert M. per la loro speciale generosità.

■ DATI ONE OFF

2016 € 172.164 € / 1.073 donatori

■ REGOLARI

2016 € 153.323,30 / 2.074 donors

Oltre alle iniziative di raccolta sui donatori, Azione contro la Fame ha promosso anche una serie di iniziative:

La **Corsa contro la Fame** è un evento didattico, sportivo e solidale pensato da Azione contro la Fame per i ragazzi delle scuole di primo grado. L'iniziativa nata in Francia, nel 1997, si è poi sviluppata a livello internazionale con l'obiettivo di assegnare un ruolo chiave agli studenti che vengono sensibilizzati al problema della fame e diventano parte attiva della soluzione. È oggi un evento didattico-solidale tra i più grandi al mondo.

2016

Scuole 22

Studenti 4.348

Raccolta 55.625€



Ristoranti contro la Fame è l'iniziativa che consente di "condividere la gioia del cibo con chi più ne ha bisogno"; infatti possono donare sia i ristoranti aderenti, per ciascun piatto o menù solidale venduto, sia i clienti che possono aggiungere 2€ al conto.

2016

Ristoranti contro la Fame 40.850€

Eventi speciali food 38.400€



Anche le aziende hanno dato il loro prezioso contributo attraverso significative iniziative realizzate in partnership. Vogliamo per questo ringraziare Flying Tiger Copenhagen, Day Ristoservice, Dufry, Sea Aeroporti, Google, Taste festival, To Be events, CRAL Roma e la Fondazione Agnese Baggio. Prezioso anche il contributo delle compagnie telefoniche che ci hanno consentito di attivare la raccolta fondi SMS; ringraziamo per questo TIM, Vodafone, Wind, 3, CoopVoce, TWT, Vodafone, Infostrada, Fastweb e Convergenze.



EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA

I giovani sono gli adulti di domani e **investire sulla formazione ed informazione dei ragazzi è fondamentale per generare consapevolezza dei problemi che affliggono il nostro pianeta e creare una cultura aperta e solidale.**

Il **progetto di educazione alla cittadinanza** di Azione contro la Fame è finalizzato far capire ai ragazzi cosa è la malnutrizione infantile, quali sono le cause e quali sono gli effetti sulla sopravvivenza e lo sviluppo, ma soprattutto quali sono le soluzioni per prevenirla e per curarla.

Nel 2016 sono stati coinvolti **4.348 studenti di 22 scuole** in Lombardia e Piemonte che hanno potuto, tra le altre cose, vedere anche problemi e soluzioni alla fame in una situazione reale, approfondendo con un filmato un caso specifico ad Haiti, dove Azione contro la Fame realizza progetti da oltre 25 anni.



BILANCIO AL 31.12.2016

REDATTO DAL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE SECONDO GLI SCHEMI CONTABILI PREVISTI DALLE "LINEE GUIDA E SCHEMI PER LA REDAZIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO" DELL'AGENZIA PER LE ONLUS.

	31/12/2015	31/12/2016
STATO PATRIMONIALE ATTIVO		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0	0
B) Immobilizzazioni:		
I. Immobilizzazioni immateriali	0	0
- (Ammortamenti)	0	0
- (Svalutazioni)	0	0
Totale immobilizzazioni immateriali	0	0
II. Immobilizzazioni materiali	1.291	2.139
- (Ammortamenti)	387	645
- (Svalutazioni)	0	0
Totale immobilizzazioni materiali	904	1.494
III. Immobilizzazioni finanziarie	0	0
B) TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	904	1.494
C) Attivo circolante:		
II. Crediti:	42.777	105.536
a) Entro l'esercizio successivo	42.777	105.536
b) Oltre l'esercizio successivo	0	0
IV. Disponibilità liquide	113.636	293.066
C) TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	156.412	398.602
D) Ratei e risconti attivi	2.196	2.196
TOTALE ATTIVO	159.513	402.292

	31/12/2015	31/12/2016
STATO PATRIMONIALE PASSIVO		
A) Patrimonio netto:		
Fondo di dotazione	0	0
Riserva	0	0
VIII. Avanzo/Disavanzi portati a nuovo	-149.308	-577.709
IX. Avanzo/Disavanzo dell'esercizio	-428.401	-456.308
A) TOTALE PATRIMONIO NETTO	-577.709	-1.034.017
Debiti	737.222	1.436.309
B) Fondi trattamento fine rapporto	8.839	14.354
a) entro l'esercizio successivo	128.188	180.664
b) oltre l'esercizio successivo	591.047	1.221.047
E) Ratei e risconti passivi	9.148	20.244
TOTALE PASSIVO	159.513	402.292

CONTO ECONOMICO		
A) RENDICONTO GESTIONALE-PROVENTI		
1) Donazioni	135.065	553.418
5) Altri ricavi e proventi:	0	0
a) Contributi in conto esercizio	0	0
b) Altri	0	2.531
A) TOTALE PROVENTI	135.065	555.949
B) RENDICONTO GESTIONALE -ONERI		
6) Erogazioni a terzi	5.316	0
7) Consulenze , servizi professionali e oneri promozionali	372.893	801.976
8) Affitti	16.633	4.270
9) Per il personale:	167.821	205.264
a) Salari e stipendi	119.062	152.554
b) Oneri sociali	36.811	42.995
c) Trattamento di fine rapporto	7.571	6.515
d) Trattamento di quiescenza e simili	0	0
e) Altri costi	4.377	3.200
10) Ammortamenti e svalutazioni:	258	0
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	0	0
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	258	258
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0
d) Svalutazioni dei crediti comprensivi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	0	0

	31/12/2015	31/12/2016
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	0	0
12) Accantonamenti per rischi	0	0
13) Altri accantonamenti	0	0
14) Oneri diversi di gestione	273	325
B) TOTALE RENDICONTO GESTIONALE ONERI	563.194	1.012.093
DIFFERENZA TRA PROVENTI E COSTI DEGLI ONERI (A-B)	-428.129	-456.144
C) Proventi ed oneri finanziari:		
15) Proventi da partecipazioni:	0	0
16) Altri proventi finanziari:	0	0
4) altri	0	0
17) Interessi e altri oneri finanziari:	272	164
d) altri	272	164
TOTALE TRA PROVENTI E ONERI FINANZIARI (15+16-17+-17-bis)	-272	-164
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie:		
18) Rivalutazioni:	0	0
19) Svalutazioni:	0	0
D) TOTALE DELLE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE (18-19)	0	0
E) Proventi e oneri straordinari:		
20) Proventi	0	0
21) Oneri	0	0
E) TOTALE DELLE PARTITE STRAORDINARIE (20-21)	0	0
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+-D+-E)	-428.401	-456.308
22) Imposte sul reddito dell'esercizio:	0	0
a) Imposte correnti	0	0
23) AVANZO/DISAVANZO DELL'ESERCIZIO	-428.401	-456.308

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

METZGER DENIS JACQUES HENRI



NOTA INTEGRATIVA

AL BILANCIO CHIUSO AL 31.12.2016

PREMESSA

Criteri di valutazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 1, C.c.)

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività. L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti). La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi. La valutazione, tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato che esprime il principio della prevalenza della sostanza sulla forma - obbligatoria laddove non espressamente in contrasto con altre norme specifiche sul bilancio -, consente la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica sottostante gli aspetti formali.

Deroghe

(Rif. art. 2423, quarto comma, C.c.)

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 4 del Codice Civile.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali: si fa presente che a seguito di verifica l'importo iscritto come spese di costituzione in realtà trattasi di acquisto di computer portabili, pertanto si è riportato tale importo nella voce immobilizzazioni materiali il cui ammortamento era corretto.

Immobilizzazioni materiali

Vedere quanto è stato evidenziato nella voce immobilizzazioni immateriali.

Immobilizzazioni finanziarie

Non vi sono iscritte a bilancio immobilizzazioni finanziarie.

Crediti

I crediti sono stati iscritti secondo il presumibile valore di realizzo

Disponibilità liquide

Nella voce trovano allocazione le disponibilità liquide di cassa.

Ratei e risconti

I ratei e risconti sono stati determinati secondo il principio della competenza temporale.

TFR

Il fondo trattamento di fine rapporto corrisponde all'effettivo impegno della Società nei confronti di ciascun dipendente, determinato in conformità alla legislazione vigente ed in particolare a quanto disposto dall'art. 2120 c.c. e

Debiti

I debiti sono espressi al loro valore nominale

Contabilizzazione dei ricavi e dei costi

In particolare:

- i ricavi sono relativi alle donazioni.
- i costi sono stati contabilizzati secondo il principio della competenza;
- i proventi e gli oneri di natura finanziaria vengono rilevati in base al principio della competenza temporale.

INFORMAZIONI SULLE VOCI DI BILANCIO

Di seguito viene fornita un'analisi delle voci di Bilancio, conformemente al combinato disposto di cui agli artt. 2427 e 2435-bis del Codice Civile.

STATO PATRIMONIALE – ATTIVO**Immobilizzazioni****I. Immobilizzazioni immateriali****II. Immobilizzazioni materiali**

Si riporta di seguito la variazione intervenuta tra le immobilizzazioni immateriali e materiali; al netto dell'ammortamento.

Voce di bilancio	Saldo iniziale	Incrementi	Saldo finale
Altri beni	1.291	848	2.139
Ammortamento	129	258	645
Totali	1.162	590	1.494

Attivo circolante**Crediti**

Di seguito viene evidenziata la composizione, la variazione e la scadenza dei crediti presenti nell'attivo circolante (art. 2427, punti 4 e 6 del Codice Civile).

Descrizione	Esercizio precedente	Variazione	Esercizio corrente	di cui entro 12 mesi	di cui oltre 12 mesi	di cui oltre 5 anni
Verso clienti	40.633	62.580	103.213			
Crediti tributari						
Verso altri	2.144	179	2.323			
Arrotondamento						
Totali	42.777	62.759	105.536			

Disponibilità liquide

Il saldo come sotto dettagliato rappresenta l'ammontare e le variazioni delle disponibilità monetarie esistenti alla chiusura dell'esercizio (art. 2427, punto 4 del Codice Civile).

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
Depositi bancari e postali	113.636	293.066	179.430
Totali	113.636	293.066	179.430

Ratei e Risconti attivi

Il saldo rappresenta l'ammontare costi non di competenza dell'esercizio.

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
Ratei e risconti attivi	2.196	2.196	0

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO**Fondo di dotazione**

Il Patrimonio Netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a Euro -1.034.017 e ha registrato le seguenti movimentazioni (art. 2427, punto 4 del Codice Civile).

Descrizione	Saldo iniziale	Altre variazioni			Risultato d'esercizio	Saldo finale	Note
		Incrementi	Decrementi	Riclassifiche			
Fondo di dotazione	0		0				
Totale Altre riserve							
Avanzo/ Disavanzo portati a nuovo	-577.709	0		0		-577.709	
Avanzo/ Disavanzo dell'esercizio	-			0	-456.308	-456.308	
TOTALE PATRIMONIO NETTO	-577.709	0	0	-0	-456.308	-1.034.017	

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2016 verso i dipendenti in forza a tale data, ammonta ad euro 14.354

Debiti

La composizione dei debiti, le variazioni delle singole voci, e la suddivisione per scadenza sono rappresentate nel seguente prospetto (art. 2427, punto 4 del Codice Civile).

Nel 2016 ACF Development ha concesso alla Fondazione Azione contro la Fame Italia Onlus un ulteriore prestito dell'ammontare di 630.000 Euro portando il debito complessivo nei confronti della controllante all'ammontare di 1.221.047 Euro. Tale prestito non sarà esigibile da parte del Fondatore ACF development fino a quando la Fondazione non sarà economicamente in grado di rimborsarlo.

Descrizione	Esercizio precedente	Variazione	Esercizio corrente	di cui entro 12 mesi	di cui oltre 12 mesi ed entro i 5 anni	di cui oltre 5 anni
Debiti verso banche	204	195	399	399		
Debiti verso fornitori	109.466	55.738	165.204	165.204		0
Debiti verso controllante	591.047	630.000	1.221.047		1.221.047	
Debiti tributari	4.137	2.932	7.069	7.069		
Debiti verso istituti di previdenza e di sic. sociale	6.564	582	7.146	7.146		
Altri debiti	7.817	-6971	846	846		
Totali	719.235	682.476	1.401.711	180.664	1.221.047	

ALTRE INFORMAZIONI**COMPENSI SPETTANTI AL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

Nel rispetto dei principi della Fondazione, i consiglieri e soci fondatori prestano la loro attività gratuitamente e pertanto agli stessi non sono stati corrisposti compensi di alcuna natura e sotto qualsiasi forma.

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

La presente Nota Integrativa, così come l'intero Bilancio di cui è parte integrante, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della Fondazione, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

MILANO, il 10 aprile 2017.

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente

METZGER DENIS JACQUES HENRI



ALLEGATO ALLA NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CHIUSO AL 31/12/2016

Il presente allegato fornisce dettaglio esplicativo degli oneri sostenuti dalla Fondazione AZIONE CONTRO LA FAME ITALIA ONLUS in merito a una specifica fattispecie di attività istituzionali, ovvero all'**educazione alla cittadinanza realizzata in Italia**, a beneficio degli studenti

In particolare si espone che, in relazione all'educazione alla cittadinanza, gli oneri sostenuti nel 2016 sono pari a complessivi Euro 525 e sono compresi in bilancio nella voce più generale "Consulenze, Servizi professionali e oneri professionali" (che riportava un importo totale di complessivi Euro 801.976).

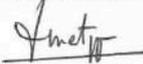
Il presente allegato deve intendersi a tutti gli effetti parte integrante della Nota integrativa al Bilancio della Fondazione dell'anno 2016 e, come tale, è stato sottoposto all'approvazione del Consiglio di Amministrazione della Fondazione e alla verifica ed al controllo del Revisore Legale della Fondazione.

La documentazione comprovante le spese sostenute rimane custodita presso la sede della Fondazione per l'esibizione, ove richiesta.

MILANO, 17 Aprile 2020.

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente

DENIS JACQUES HENRI METZGER



Il Revisore Legale

ALBERTO CARLO MAGRI'

MAGRI' ALBERTO
CARLO
27.04.2020 14:20:26
UTC

RELAZIONE DEL REVISORE

Relazione del Revisore al Bilancio al 31.12.2016 della

“FONDAZIONE AZIONE CONTRO LA FAME ITALIA ONLUS”

Al Consiglio Direttivo.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 la mia attività è stata ispirata alle norme di comportamento contenute nel documento “Il controllo indipendente negli enti non profit e il contributo professionale del dottore commercialista e dell'esperto contabile” raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Ho svolto la revisione legale del bilancio della FONDAZIONE AZIONE CONTRO LA FAME ITALIA ONLUS chiuso al 31 dicembre 2016, che Vi ricordo essere il terzo esercizio a seguito della costituzione della Fondazione e del suo relativo riconoscimento di status di Fondazione nonché di Onlus.

La responsabilità della redazione del bilancio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete al Consiglio Direttivo della FONDAZIONE AZIONE CONTRO LA FAME ITALIA ONLUS. È mia la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione legale.

Ho valutato l'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché l'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, anche mediante l'ottenimento di informazioni dal responsabile delle funzioni della Fondazione, e dall'esame dei documenti dell'ente e a tale riguardo non ho significative osservazioni da riferire.

Sono stato informato sull'andamento della gestione sociale e non ho riscontrato operazioni atipiche ovvero inusuali.

Il sottoscritto ha accertato l'osservanza delle norme di legge inerenti l'impostazione e la formazione del bilancio d'esercizio. Il sottoscritto ha inoltre esaminato i criteri di valutazione, adottati nella formazione del bilancio, per accertarne la rispondenza alle prescrizioni di legge.

Ho verificato, in base a quanto previsto dal menzionato documento del CNDCEC, la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui ho conoscenza a seguito dell'espletamento dei miei doveri. Il mio esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dal Consiglio Direttivo.

Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa.

Segnalo infine che nel 2016 ACF Development ha concesso alla Fondazione Azione contro la Fame Italia Onlus un prestito dell'ammontare pari a 630.000,00 Euro. Tale prestito non sarà esigibile da parte del Fondatore ACF Development fino a quando la Fondazione non sarà economicamente in grado di rimborsarlo.

Ritengo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del mio giudizio professionale.

A mio giudizio, il bilancio della FONDAZIONE AZIONE CONTRO LA FAME ITALIA ONLUS al 31 dicembre 2016 è conforme ai principi contabili applicabili; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato gestionale FONDAZIONE AZIONE CONTRO LA FAME ITALIA ONLUS.

In conformità a quanto richiesto dalla legge, ho verificato la coerenza delle informazioni fornite nella relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio. A mio giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio.

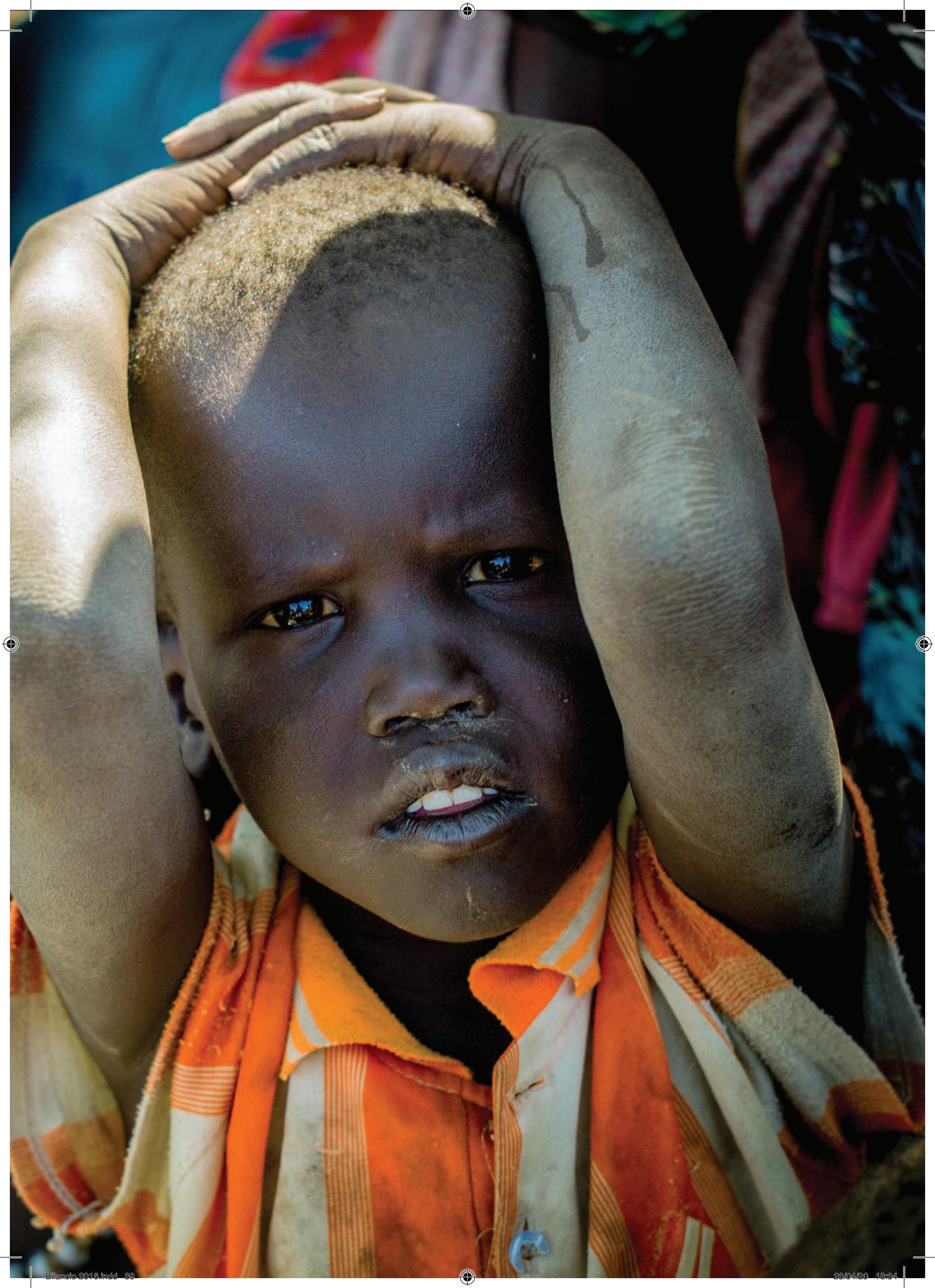
Milano, 10 aprile 2017

Il Revisore

Alberto Carlo Magri







**PER IL CIBO
PER L'ACQUA
PER LA SALUTE
PER LA NUTRIZIONE
PER LA CONOSCENZA
PER I BAMBINI
PER LE COMUNITÀ
PER TUTTI
PER SEMPRE**

**PER L'AZIONE
CONTRO LA FAME.**

